

Besano

Storia-cronaca

Fatti, episodi, personaggi, vicende varie del paese di Besano

Immagini dell'autore.

Salvatore Merlino

BESANO

Storia-cronaca

*Fatti, episodi, personaggi, vicende
varie del paese di Besano*

Libro documento

Volume Primo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Salvatore Merlino
Tutti i diritti riservati

*Alla mia famiglia,
ai nipoti,
agli amici ed a quei Besanesi
che mi hanno apprezzato,
mi hanno voluto bene
e mi hanno accordato fiducia
nel corso della mia lunga carriera
professionale e politico/amministrativa,
con stima ed affetto
dedico questo mio "Lavoro".*

Premessa

La presente pubblicazione, che tratta di Fatti, Episodi, Personaggi, Vicende ricavati dalla “STORIA-CRONACA” a seguito di consultazione di dati d’archivio, di deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale, da lettere e da racconti, ma soprattutto dalla memoria personale, vuole essere una testimonianza concreta e verificabile di quanto ha caratterizzato il paese di Besano nel corso dei secoli, dalle sue origini ai nostri giorni.

Il presente volume tenta di colmare una profonda lacuna e cerca di stimolare una più adeguata ricerca per un migliore approfondimento di quanto ha riguardato la vita dei nostri avi e dei nostri predecessori più recenti fino ad un passato molto prossimo. La ricerca è stata lunga, faticosa e difficoltosa. Essa potrebbe, pertanto, contenere delle inesattezze riguardante qualche data, di cui non è stato possibile trovare riscontro. L’impresa è stata notevole e meritevole della massima considerazione e del più vivo apprezzamento. Il maggiore sforzo è stato quello di raccogliere dati, immagini, interventi, comportamenti di personaggi pubblici e privati, sia nel periodo fine ottocento/primi decenni del 1900, sia nel periodo dal 1964 al 1997 e poi dal 2006 ai nostri giorni. È bene sottolineare che “l’opera” è finalizzata a tenere sempre vivo il ricordo dei fatti, degli episodi, dei personaggi, delle vicende di coloro che si sono impegnati per dare al paese fama, sviluppo, lustro, e di coloro che non solo hanno fatto poco o niente per il loro paese, ma hanno fatto di tutto per ostacolare le persone che, sebbene anche “importati”, hanno profuso il massimo sforzo per rendere Besano un paese moderno, accogliente, adeguatamente vivibile.

Concludendo, la consultazione di questo libro, al di là del suo specifico contenuto riguardante la vita locale, consente di prendere coscienza che la conoscenza e il sapere sono da considerare sempre come una ricchezza e che la ricerca storico/geografica e sociale si avvale di documenti, di fonti d’archivio, di memorie scritte o raccontate che gratificano chi li scrive e chi ha l’opportunità di consultarli ed, eventualmente, di approfondirli e completarli.

Prefazione

Il perché del libro su Besano

Questo scritto, probabilmente e, quasi certamente, non totalmente esaustivo, si propone di percorrere la storia di Besano, dividendola in periodi, ritenuti rappresentativi e caratterizzanti, al fine di far conoscere ai contemporanei ed ai posteri ciò che è avvenuto nel paese nel lontano tempo passato ed in quello più recente. Esso si occupa di fatti o episodi che stigmatizzano i comportamenti e gli atteggiamenti di persone e/o di enti che, in qualche modo, nel tempo, hanno contribuito a far capire quanta costanza, quanta determinazione, quanta perseveranza sono occorse nell'assumere impegni e quanto lavoro è stato reso necessario per far sì che il paese di Besano diventasse quello che oggi è: un paese moderno con tutti i servizi principali, con un arredo urbano moderno, con una viabilità ampia e funzionale, con uno sviluppo urbanistico organico e compatibile con l'impatto ambientale accettabile e tanto altro. I documenti sono presentati "Per anno e per data". Per tale ragione, per quanto riguarda le opere pubbliche o altri avvenimenti, ritenuti importanti ai fini della narrazione cronologica, l'argomento ed i dati relativi vengono presentati tenendo conto della data d'adozione e/o d'approvazione dei relativi provvedimenti assunti da parte degli organi istituzionali: Consiglio e Giunta Comunale.

Nota introduttiva

Riflessioni

Da parecchio tempo avevo in animo di raccogliere quanti dati storici era possibile avere su Besano. Ciò scaturiva dall'affetto che ho sempre nutrito per questo paese come terra d'adozione che per oltre mezzo secolo mi ha visto operare, prima come insegnante, poi come dirigente scolastico e, per diversi decenni, come amministratore comunale. È piacevole ed utile studio, sebbene faticoso e snervante, il ricordare le memorie di chi ci ha preceduto, i fatti, i dati storici, spolverando gli antichi documenti, leggendo le pagine che hanno riguardato le vicende dei secoli più lontani ed i decenni più recenti. Il libro su Besano – “Storia/cronaca” – scaturisce dal bisogno conoscitivo e scientifico di sapere, analizzare e classificare dal punto di vista storico il difficile percorso religioso, sociale, politico ed amministrativo nel corso dei secoli fino ai nostri giorni, mettendo in risalto le diverse iniziative messe in atto dagli amministratori comunali che nei diversi decenni hanno retto le sorti del Comune. Questa mia pubblicazione racconta, principalmente, fatti, episodi, vicende, atteggiamenti e comportamenti che hanno caratterizzato la vita pubblica di cittadini besanesi ed immigrati. Mostra, tramite un'accurata ricerca di documenti, le origini del paese, lo sviluppo religioso e civile e l'attesa ed auspicata nascita del Comune, dopo il periodo di appartenenza al Comune di Porto Ceresio dal 1928 al 1956. Si ritiene che il testo possa essere oltremodo interessante per la comunità besanese in assenza d'altre pubblicazioni complete ed esaustive. Non va dimenticato che nel corso degli anni altri autori, più o meno autorevoli e documentati, abbiano trattato di Besano e delle sue origini, ma non risulta che altri testi abbiano avuto la completezza e la ricchezza di dati di questo. La ricerca non ha assolutamente la pretesa di essere un testo storico didattico né di essere un compendio completo o esaustivo della cultura, della storia, delle tradizioni, dei modi di vita della gente di Besano. Sono convinto che esso può essere considerato come un contributo, attraverso le testimonianze e le documentazioni, per chi vuole conoscere quanto avvenuto nel “Tempo” dalle origini (presunte) ai nostri giorni. Oltre a rappresentare uno spaccato di vita vissuta nelle varie epoche, deve essere capito come monito alle presenti ed alle future genera-

zioni per formare una società più consapevole delle proprie responsabilità; più rispettosa della civile convivenza; più attenta ai problemi che riguardano il bene della gente.

Una società che sappia mettere da parte l'egoismo, l'invidia, la gelosia, il proprio interesse, e che sappia occuparsi, adeguatamente ed opportunamente, **del Bene Comune** al fine di migliorare il sistema di vita e favorire una facile convivenza civile, politica e religiosa. Con questo spirito, ed in conformità a tali principi, ho amministrato il paese di Besano, con la collaborazione fattiva, disinteressata e responsabile di quanti, assessori o semplici consiglieri, mi hanno accompagnato nel corso degli anni e dei mandati amministrativi, nella convinzione di avere fatto sempre e comunque quanto possibile per dare ad esso benessere, sviluppo, progresso. L'impegno dell'Amministrazione, nei vari periodi, è stato notevole e non sempre agevole, da un lato a causa delle norme di legge che, invece di semplificare, complicavano l'agire amministrativo, dall'altro lato a causa del comportamento dei componenti la minoranza che, in certe occasioni, assumevano comportamenti ostativi, al fine di impedire o ritardare la realizzazione di opere pubbliche. Nonostante, però, gli ostacoli, le traversie, le lettere anonime, le accuse, le denunce al solo scopo di gettare discredito e d'incrinare i rapporti interni tra i componenti la maggioranza e tra essi e la popolazione che, nell'arco di tempo di oltre quarant'anni, ha dato e confermato la propria fiducia al sindaco ed ai suoi collaboratori, le varie e diverse maggioranze, che si sono formate nel corso degli anni, si sono mantenute solidali e compatte: mai un'incrinatura, mai un pettegolezzo, sempre reciproco rispetto sia delle persone e sia delle loro idee, con il preciso scopo di operare per il bene comune e nell'interesse della cittadinanza tutta, senza distinzione. Personalmente, ho interpretato il ruolo di primo cittadino con spirito di servizio e con la massima disponibilità all'ascolto ed alla comprensione di quanti si rivolgevano al sindaco per un consiglio, per un parere, per la soluzione di personali problemi. Con la consapevolezza che la carica di sindaco in un piccolo paese non va vissuta o interpretata come una carica onorifica ma con spirito di servizio, come un impegno ad adoperarsi per facilitare il vivere dei cittadini e per migliorare le condizioni di vita e di benessere di tutti. Per ascoltare le persone, non ho preteso che fossero fissati specifici appuntamenti o che il luogo dell'ascolto fosse la sede municipale. Ogni luogo, sia la strada, sia la piazza, sia il bar o altro, è stato sempre adatto allo scopo, pur di facilitare le persone che desideravano conferire. Al fine di fornire questa facilitazione, mi sono dichiarato disponibile, per tutti i decenni della mia amministrazione, a ricevere il pubblico anche nella mattinata delle giornate domenicali. So bene di non essere riuscito a realizzare completamente i miei intenti, ma ciò, a volte, è dipeso dalla gretta opposizione di quelle persone che, invece di pensare al bene comune, si adoperavano per ostacolare o per impedire il rea-